

Data: 29.03.2025 Pag.: 52
 Size: 341 cm2 AVE: € 33418.00
 Tiratura: 113203
 Diffusione: 66409
 Lettori: 210000



È arrivata Efpa UIS

La certificazione di EFPA Italia che fornisce ai cfl le competenze critiche per orientarsi nel variegato mercato degli investimenti alternativi

A cura di
Efpa Italia

Diamanti, quadri, bitcoin. Fuori dai classici strumenti finanziari e immobiliari c'è un mondo di investimenti non convenzionali, categoria sotto cui rientrano opere d'arte e beni fisici come orologi di lusso e auto storiche, beni collezionabili e metalli preziosi, ma anche i crypto-asset, sia fungibili come le criptomonete che non fungibili come le opere d'arte digitali.

Per certi versi è una nicchia, se paragonata alla capitalizzazione di mercato delle Borse mondiali che vale circa 100mila miliardi (quanto il PIL globale) e a prodotti finanziari e derivati che messi insieme arrivano a dieci volte tanto. Ma una nicchia in rapida crescita, dicono i dati: il mercato mondiale delle opere d'arte vale 70 miliardi, quello delle automobili 40 miliardi. Per non parlare delle criptovalute, che valgono circa 3mila miliardi di dollari, quanto tutte le opere d'arte detenute nel mondo, o il PIL della Francia.

Per cercare di fare chiarezza in questo panorama diversificato, EFPA Italia ha introdotto, a fine 2024, una nuo-

va certificazione specialista sulla materia: UIS – Unconventional Investments Specialist, rivolta a coloro che vogliono approfondire le proprie conoscenze in merito a investimenti definibili non convenzionali e alternativi. È aperta a tutti i professionisti del settore finanziario, bancario e assicurativo. Il syllabus del corso propedeutico all'esame per ottenere la certificazione è stato curato dal Professor Paolo Turati, membro del Comitato Scientifico di EFPA Italia e direttore del LabDec della Saa-School of Management dell'Università di Torino, oltre che autore di numerose pubblicazioni sul mercato dell'arte e dei crypto-asset.

«L'obiettivo di questa certificazione – spiega Turati – è dare gli elementi per poter acquisire una competenza critica nei confronti di questi strumenti».

Se in venti ore di corso è impossibile diventare esperti di arte, di criptomonete o di

metalli preziosi, si possono acquisire le capacità per orientarsi all'interno di problematiche di vario genere, a partire da una legislazione tutta da interpretare. Per gli investimenti fisici alternativi, nota per esempio Turati, «manca una normativa fiscale che definisca in maniera chiara chi è un collezionista, chi uno speculatore occasionale o chi un imprenditore». Al-

tro tema è quello della due diligence da svolgere per attribuire un valore ai beni oggetto di transazione. E poi bisogna sapersi orientare tra le tipologie di strumenti, a partire dagli ETC che hanno come sottostanti i metalli preziosi. Insomma, l'obiettivo della certificazione è «fare chiarezza in queste grandi macrocategorie, in particolare per fornire ai consulenti finanziari gli strumenti utili ad offrire ai loro clienti una consulenza strutturata sul tema».

E se da un lato, il mercato dell'arte riguarda una fascia molto ristretta di investitori, quello delle criptovalute è ben più diffuso: «Parliamo di tre milioni di possessori in Italia, con un investimento medio sotto i mille euro», stima Turati. E, al di là delle oscillazioni, «la cosa

importante della finanza decentralizzata è che nasce come strumento per certificare la data, la controparte e l'incontrovertibilità di una transazione». Insomma, la

blockchain è uno strumento «venuto per restare», di cui sarà necessario conoscere i meccanismi anche in futuro.

Il programma formativo dell'esame si compone di quattro moduli. I primi due si concentrano su definizione, perimetro, inquadramento normativo e strumenti della finanza decentralizzata. Il terzo, sugli investimenti fisici alternativi e approfondisce l'oro da investimento e gli altri metalli preziosi, oltre a far conoscere le peculiarità dei mercati di auto d'epoca, degli orologi, dei collezionabili e dei beni di lusso. Un modulo a parte infine è dedicato al mercato dell'arte, con focus sul meccanismo di formazione del prezzo, degli indici di riferimento, delle modalità delle transazioni e degli aspetti giuridici e fiscali. Il programma d'esame dettagliato e tutte le informazioni per accedere al test per conseguire la certificazione UIS sono su www.efpa-italia.it (riproduzione riservata)